

Ciao Maurizio

in una semifinale di Coppa Italia (fase regionale, incontro a K.O su 36 smazzate) una squadra si è presentata con 1 ora e 15 minuti di ritardo, causa problemi di traffico. Ti chiedo:

a) cosa doveva fare l'arbitro?

b) era possibile, previo accordo tra i due capitani, non infliggere alcuna penalità alla squadra colpevole?

Ti saluto cordialmente

Aureliano Marchi

Ciao Aureliano,

la prima risposta è semplice, visto che la penalità da assegnarsi è chiaramente indicata nelle Norme Integrative, ed è pari, in questo caso, a 70 IMP. Questa penalità può essere cancellata, in tutto o in parte, dipendentemente dalla possibilità, da parte della squadra ritardataria, di provare che il ritardo medesimo fosse unicamente, o in parte, dettato da cause di forza maggiore, tuttavia, nell'impossibilità di accertarlo senza alcun dubbio residuo (non può, evidentemente, essere semplicemente accettata la parola degli interessati), l'arbitro non ha altra opzione se non quella di comminarla, lasciando al CNG la possibilità di entrare successivamente nel merito.

Per quello che riguarda il secondo quesito, ebbene la risposta è in astratto positiva, dato che il Codice assegna all'arbitro la facoltà di accettare che un avversario proponga la cancellazione di una penalità a suo vantaggio. Tuttavia, prassi, e specifiche disposizioni in merito, vogliono che questo non avvenga mai, senza alcuna eccezione (a dire il vero, il caso di scuola dove questa eccezione è permessa c'è: la finale di una manifestazione a KO, ovvero dove il risultato dell'incontro in essere non ne influenzi nessun altro; tuttavia, l'unica volta che ho visto accadere una circostanza del genere – nella finale della Bermuda Bowl a Montecarlo nel 2003 – l'arbitro negò l'autorizzazione, come era ed è ritenuto giusto), e questo perché il risultato di un incontro, a coppie o squadre che sia, ne influenza invariabilmente altri.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco